

CONTRO GLI ECCESSI

Lumino limita la luce artificiale Cadenazzo si sta organizzando

■ Niente show luminosi e fasci di luce fissi o roteanti rivolti verso il cielo. Dal febbraio dello scorso anno Lumino ha deciso di limitare drasticamente le fonti di luce artificiale eccessiva o, comunque, non necessaria. E lo ha fatto emanando una specifica ordinanza sull'esempio di altri Comuni del Mendrisiotto e del Locarnese. Considerato che illuminare eccessivamente o del tutto inutilmente edifici o luoghi pubblici e privati, oltre a rappresentare uno spreco di energia, ha effetti negativi sull'ambiente in generale, il Municipio ha stabilito che «le illuminazioni di qualsiasi genere e delle insegne pubblicitarie devono essere spente dalle 24 fino alle 6», prevedendo comunque delle deroghe per situazioni commerciali particolari. Ad ogni modo «le installazioni luminose di grandi edifici o impianti di illuminazione esterne particolari, devono essere notificate al Mu-

nicipio. Le misure specifiche previste a tutela delle immissioni luminose vanno chiarite nell'ambito della procedura di autorizzazione». Rimandando per tutti gli altri casi particolari alle raccomandazioni sulle prevenzioni delle emissioni luminose emanate dall'Ufficio federale dell'ambiente, il Municipio prevede infine multe fino a 1.000 franchi per chi dovesse contravvenire alle disposizioni contenute nell'ordinanza.

Un'analogia normativa è in via di definizione anche a Cadenazzo. Nelle scorse settimane, con la consulenza dei responsabili della sezione ticinese di Dark-Sky, si è proceduto alla mappatura del territorio comunale, con particolare attenzione alle situazioni potenzialmente problematiche. Ora spetta all'Esecutivo valutare in risultati di tale mappatura e decidere quale misure attuare per limitare le fonti di luce artificiale.

CONTRO GLI ECCESSI

Lumino limita la luce artificiale Cadenazzo si sta organizzando

 Niente show luminosi e fasci di luce fissi o roteanti rivolti verso il cielo. Dal febbraio dello scorso anno Lumino ha deciso di limitare drasticamente le fonti di luce artificiale eccessiva o, comunque, non necessaria. E lo ha fatto emanando una specifica ordinanza sull'esempio di altri Comuni del Mendrisiotto e del Locarnese. Considerato che illuminare eccessivamente o del tutto inutilmente edifici o luoghi pubblici e privati, oltre a rappresentare uno spreco di energia, ha effetti negativi sull'ambiente in generale, il Municipio ha stabilito che «le illuminazioni di qualsiasi genere e delle insegne pubblicitarie devono essere spente dalle 24 fino alle 6», prevedendo comunque delle deroghe per situazioni commerciali particolari. Ad ogni modo «le installazioni luminose di grandi edifici o impianti di illuminazione esterne particolari, devono essere notificate al Municipio.

Le misure specifiche previste a tutela delle immissioni luminose vanno chiarite nell'ambito della procedura di autorizzazione ». Rimandando per tutti gli altri casi particolari alle raccomandazioni sulle prevenzioni delle emissioni luminose emanate dall' Ufficio federale dell'ambiente, il Municipio prevede infine multe fino a 1.000 franchi per chi dovesse contravvenire alle disposizioni contenute nell'ordinanza.

Un'analoga normativa è in via di definizione anche a Cadenazzo. Nelle scorse settimane, con la consulenza dei responsabili della sezione ticinese di Dark-Sky, si è proceduto alla mappatura del territorio comunale, con particolare attenzione alle situazioni potenzialmente problematiche. Ora spetta all' Esecutivo valutare in risultati di tale mappatura e decidere quale misure attuare per limitare le fonti di luce artificiale.